



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Reggio Emilia,

Comando Provinciale Vigili del Fuoco

REGGIO EMILIA

Area III – Prevenzione

OGGETTO	Pratica N. 45177	Valutazione progetto	
Rif. SUAP n.	Ditta: UNIONE SPORTIVA REGGIO EMILIA A.S.D.		
	Sita nel comune di: Reggio Emilia		
	Via: Assalini		civico n. 7
	Attività: Impianto Sportivo - Palestra		
	ascritta al punto n° 65.1 cat. B		del D.P.R. 01.08.2011 n.151 - all. I
	e comprendente anche le attività di cui ai punti:		cat.
nonché ai punti:		cat.	del medesimo D.P.R.

Con riferimento all'istanza presentata in data 16.06.2020 dal titolare dell'attività indicata in oggetto ed esaminato, ai fini della Prevenzione Incendi, il progetto trasmesso in allegato, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** sulla conformità dello stesso alle norme e/o ai criteri generali di prevenzione incendi, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni che seguono:

- 1) la realizzazione delle opere e degli impianti dovrà avvenire in piena conformità al progetto approvato e alle prescrizioni impartite; eventuali varianti sostanziali con aggravio di rischio al medesimo, ai sensi del D.M. 07/08/2012 dovranno essere sottoposte, in forma progettuale, ad approvazione ai fini della sicurezza prima della sua realizzazione;
- 2) l'impianto sportivo è esistente ed attrezzato con gradoni capaci di ospitare pubblico ben oltre le cento persone, secondo i criteri previsti all'art. 6 del D.M. 18.03.1996. Pertanto si dovranno adottare misure e/o adeguamenti al fine di ridurre l'affollamento massimo previsto su tali strutture, fermo restando che per la capienza seppur inferiore a cento spettatori, il responsabile dell'attività è tenuto ad acquisire il parere della competente Commissione di Vigilanza locali pubblico spettacolo secondo le previsioni dell'art. 80 del T.U.L.P.S., come chiarito dalla nota prot. n. P10/4139 sott. 5 del 13.03.1997;

- 3) lo spazio riservato all'attività sportiva deve essere collegato agli spogliatoi ed all'esterno dell'area di servizio dell'impianto con **percorsi completamente separati** da quelli degli spettatori. I varchi apribili posti sulle delimitazioni tra l'area sportiva e l'area del pubblico non assolvono all'uso di uscite d'emergenza. Pertanto il sistema di vie d'esodo e le uscite dalla zona di attività sportiva devono essere numericamente indipendenti e avere le caratteristiche previste per quelle della zona riservata agli spettatori ai sensi artt. 20, 6 e 8 ultimo periodo del D.M. 18.03.1996 e s.m.i.;
- 4) le vie di esodo dalla zona sportiva hanno lunghezza significativamente superiore a 40 m, pertanto il sistema in argomento dovrà essere ricondotto a tale prescrizione ai sensi dell'art. 20 del D.M. 18.03.1996 e s.m.i.;
- 5) atteso che la realizzazione degli impianti tecnologici, come da atti pregressi, è antecedente l'entrata in vigore della Legge 46/90, l'impianto elettrico e quello illuminazione d'emergenza dovranno essere oggetto, per l'intera attività, di rilascio certificato di conformità aggiornato, ovvero quello di rispondenza ai sensi del D.M. 37/08, nel rispetto delle caratteristiche di cui all'art. 20 del D.M. 18.03.1996 e s.m.i.;
- 6) ai fini del dimensionamento strutturale dell'impianto sportivo dovrà essere accertato un valore non inferiore a 1,2 per il coefficiente di protezione sismica ai sensi e per effetto degli artt. 20 e 15 del D.M. 18.03.1996 e s.m.i.;
- 7) il ripostiglio deve avere caratteristiche (porte e strutture separazione REI 60, carico incendio non superiore a 30 kg/mq, aerazione naturale 1/40 della superficie in pianta ecc.) conformi alle disposizioni e per effetto degli artt. 20 e 16 del D.M. 18.03.1996 e s.m.i..

Per tutto quanto non esplicitamente indicato e/o prescritto, dovranno essere comunque integralmente osservate le regole tecniche cogenti, nonché i criteri generali di prevenzione incendi. In particolare per gli ambienti di lavoro si richiamano i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza contemplati dal D.M. 10/03/98 nonché, per quanto pertinente, dal Decreto Leg.vo 09/04/2008, n. 81.

Si restituisce copia degli elaborati progettuali dotati del visto di approvazione, *qualora consegnati in forma cartacea*. Nel caso in cui sia stato delegato dal titolare il professionista incaricato, detti atti saranno consegnati allo stesso.

Si rammenta che al termine dei lavori e prima dell'esercizio dell'attività, dovrà essere presentata la S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 151/11.

Tale S.C.I.A. redatta su mod. PIN 2-2018, dovrà essere corredata di:

- a) asseverazione attestante la conformità dell'attività alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio ed al progetto approvato, compilata su mod. PIN 2.1 - 2018;

- b) documentazione conforme a quanto specificato nell'allegato II del DM 07.08.2012;
- c) attestato del versamento effettuato a favore della Tesoreria Provinciale dello Stato di Reggio Emilia, su c/c postale n. 240424.

La documentazione deve essere redatta in conformità alle indicazioni fornite dal D.M. 07/08/2012, secondo la modulistica allegata allo stesso, disponibile in forma editabile sul sito "www.vigilfuoco.it" nella sezione Servizi di Prevenzione Incendi/Modulistica.

All'esito positivo della verifica formale sulla congruità della istruttoria di cui sopra, questo Comando rilascerà ricevuta della S.C.I.A. ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 151/11, che costituirà, ai soli fini antincendio, titolo autorizzativo all'esercizio dell'attività.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni o al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lg.vo 29 maggio 2017 n. 97 il presente atto è definitivo.

Il Funzionario Istruttore
(I.A. Giordano BONEZZI)

Firmato e trasmesso in forma digitale ai sensi di Legge

Il Comandante Provinciale
(Dott. Ing. Francesco MARTINO)

Firmato e trasmesso in forma digitale ai sensi di Legge



Ministero dell'Interno

Reggio Emilia, (data del protocollo)

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Comando Provinciale Vigili del Fuoco REGGIO EMILIA

Pratica N. 45177

CERTIFICAZIONI da allegare all'istanza di S.C.I.A. ai fini del successivo controllo di Prevenzione Incendi.

(rif. art. 2 comma 1 del D.M. 07-08-2012 pubblicato sulla G.U. serie generale n. 201 del 29/08/2012)

Allegato al parere di conformità attività punto 65.1 cat. B all. I D.P.R. n. 151/11

0. DOCUMENTI GENERALI

A lavori ultimati, prima dell'inizio dell'esercizio dell'attività, codesta Ditta è tenuta a produrre, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 151/11 e D.C.P.S.T. n. 200 del 31/10/12, quanto di seguito indicato:

- S.C.I.A. redatta secondo il modello PIN 2- 2018 con indicazione delle attività gestite incluse nell'allegato I - D.P.R. n. 151/11
 - Versamento intestato alla "Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Reggio Emilia, Servizi a pagamento resi dai VV.F." da effettuare sul C/C postale n° **00240424** a mezzo dell'apposito bollettino, la cui sezione di attestazione dovrà essere allegata alla S.C.I.A., pena la mancata accettazione della stessa.
 - Asseverazione attestante la conformità dell'attività alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio, nonché al progetto approvato da questo Comando di cui il presente allegato è parte integrante, redatto su mod. PIN 2.1 - 2018
- 1. ELEMENTI COSTRUTTIVI PORTANTI E/O SEPARANTI CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO (CON ESCLUSIONE DELLE PORTE E DEGLI ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA).**
- Certificazione relativa alla resistenza al fuoco di prodotti /elementi costruttivi in opera (Rif. **MOD. CERT. REI PIN 2.2/2018**). Si evidenzia che tale certificazione garantisce anche nei confronti delle mutue interazioni tra gli stessi elementi costruttivi che ne possano pregiudicare o ridurre la classificazione ottenuta.
- 2. DICHIARAZIONE INERENTE I PRODOTTI IMPIEGATI AI FINI DELLA REAZIONE E DELLA RESISTENZA AL FUOCO E I DISPOSITIVI DI APERTURA DELLE PORTE ED ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA (Rif. MOD. DICH. PROD. PIN 2.3/2018)**
- Reazione al fuoco
 - Resistenza al fuoco
 - Dispositivi di apertura delle porte
- 3. IMPIANTI**
- 3.1 COPIA DELLA DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'/RISPONDENZA, ESCLUSI GLI ALLEGATI OBBLIGATORI, DEGLI IMPIANTI RILEVANTI AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDI RICADENTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL D.M. 22/01/2008, N. 37 RESA DALL'IMPRESA INSTALLATRICE/PROFESSIONISTA QUALIFICATO E REDATTA SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ART.7 DELLO STESSO DECRETO:**
- Impianti di produzione, di trasporto, di distribuzione e di utilizzazione dell'energia elettrica(**);
 - Impianti di protezione contro le scariche atmosferiche;
 - Impianti elettrici di sicurezza/emergenza;
 - Impianti di riscaldamento, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, di ventilazione ed aerazione dei locali;
 - Impianti di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, di ventilazione ed aerazione dei locali;
 - Impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione, di ventilazione e di aerazione dei locali (ad es.: reti di distribuzione gas metano o gpl, rete per saldatura e taglio, rete gas medicali, ecc.);
 - Impianti di sollevamento di persone o cose per mezzo di ascensori, montacarichi, di scale mobili e simili;
 - Impianti di protezione antincendio;
 - Impianto di alimentazione di idranti;
 - Impianto di estinzione di tipo manuale o automatico;
 - Impianto di rivelazione di gas;

- Impianto di rivelazione fumo e/o incendio;
- Impianto di segnalazione manuale d'incendio ed allarme;

3.2 DICHIARAZIONE/CERTIFICAZIONE DI CORRETTA INSTALLAZIONE E FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI NON RICADENTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL D.M. 22/01/2008, N. 37, IN CONFORMITA' A QUANTO INDICATO DAL D.M. 07/08/2012:

- Impianti per l'evacuazione di fumo e calore;
- Impianti di utilizzazione, trasporto e distribuzione di fluidi infiammabili, combustibili o comburenti;
- Di protezione antincendio;
- (altro).

N.B.:

La **DICHIARAZIONE (redatta dall'installatore) deve essere predisposta sul modello DICH.IMP-PIN 2.4 / 2018** nel caso sia stato redatto il progetto dell'impianto;

La **CERTIFICAZIONE (redatta da professionista antincendio) deve essere predisposta sul modello CERT.IMP - PIN 2.5 / 2018** in **assenza di progetto dell'impianto**

La DICHIARAZIONE\CERTIFICAZIONE deve essere compilata per un unico impianto. Nel caso di più impianti, anche realizzati dalla stessa Ditta, dovranno essere redatte più dichiarazioni\certificazioni

4. ATTREZZATURE E COMPONENTI DI IMPIANTO CON SPECIFICA FUNZIONE AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

- Dichiarazione di corretta installazione, da parte dell'installatore, allegando la documentazione attestante la conformità del prodotto al prototipo approvato, certificato od omologato dal M.I. e la documentazione attestante la conformità del prodotto alla norma tecnica di riferimento;

5. ULTERIORI ELABORATI TECNICI E/O CERTIFICAZIONI

- Calcolo del carico d'incendio specifico a firma di professionista abilitato ed elenco dei materiali combustibili presenti nei diversi ambiti dell'attività.
- Certificazione di verifica delle variare condizioni dei carichi strutturali sulla copertura degli edifici che incorporano l'impianto fotovoltaico, di cui al Cap. 8 del D.M. delle Infrastrutture e Trasporti 14/01/08 e succ. Circ. 2/02/09, n.617.
- Numero e tipo di impianti di protezione attiva presenti (nr. idranti, nr. e tipologia estintori, EFC etc..)
- Piano gestionale dell'emergenza per l'intera attività.
- Procedure adottate in ordine alla formazione dei lavoratori incaricati della lotta antincendi e/o evacuazione in caso di emergenza. In particolare dovrà essere prodotta copia degli attestati di frequenza a corso specifico nel rispetto di quanto stabilito dal D.M. 10-03-1998. Si precisa che il corso di formazione dovrà rispecchiare il livello di rischio dell'attività, indicativamente: livello basso per categoria A, livello medio per categoria B e livello elevato per categoria C. Nel merito si informa che il C.N.VV.F. fornisce tale servizio a pagamento secondo le Leggi in materia e la S.V. potrà attingere informazioni sulle modalità di organizzazione e svolgimento dei corsi di formazione, direttamente al n. tel. 0522 - 325439 (Ufficio Formazione) chiamando nelle ore di apertura al pubblico dal Lunedì al Venerdì.
- Schede tecniche e tossicologiche di sicurezza delle sostanze pericolose detenute e/o impiegate.
- Elaborato grafico aggiornato dell'attività, redatta secondo le simbologie di cui al D.M. 30/11/83, attestante il rispetto delle prescrizioni impartite con il presente parere su progetto.
- Documento sulla valutazione del Rischio di Esplosione conforme alle modalità stabilite dal DM 07/08/2012, recante la descrizione delle misure di prevenzione e protezione adottate per la sua attenuazione.
- Documentazione relativa all'impianto di produzione, stoccaggio e canalizzazione del Biogas.
- Verbali di avvenuta prova a pressione e di tenuta dei serbatoi, con riferimento ai valori riportati dalle specifiche norme tecniche.
- Documentazione attestante conformità CE del Gruppo Elettrogeno o Cogeneratore.

N.B.:

Le dichiarazioni di conformità devono specificare anche il rispetto degli obblighi previsti dal D.L.vo 81/08 per quanto riguarda la marcatura CE delle apparecchiature elettriche
Le dichiarazioni e/o certificazioni devono specificare, se pertinenti, anche il rispetto degli obblighi previsti dal D.P.R. 661/96, per quanto riguarda la marcatura CE di apparecchi a gas e l'attestato di conformità dei dispositivi installati separatamente.

La modulistica indicata è scaricabile dal sito www.vigilfuoco.it/sitiVVF/reggioemilia

Reggio Emilia, 10.07.2020

Il Funzionario Istruttore

I.A. Giordano BONEZZI

Firmato e trasmesso digitalmente ai sensi di Legge